



DECISIONE

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

Oggetto: Contratti attuativi stipulati in adesione all'Accordo Quadro per il servizio di pulizia, igiene ambientale, sanificazione e fornitura di materiale igienico sanitario dei locali adibiti ad uffici, magazzini e similari di ACI ubicati nella Regione Toscana (CIG A.Q. 9282170101) - Riconoscimento adeguamento importi contrattuali a seguito di rinnovo Contratto Collettivo Nazionale Multiservizi.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 - registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2025, n. 553 con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'ACI, il generale C.A. cong. Tulio del Sette, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo presidente dell'ACI e dei nuovi organi collegiali di amministrazione e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso, con assunzione dell'incarico effettivo in data 4 marzo 2025;
- l'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025 n. 96, con il quale è stata predisposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo presidente e dei nuovi organi collegiali di amministrazione dell'Ente;
- la Deliberazione n. 25 del 1° aprile 2025 con la quale il Commissario Straordinario, tenuto conto dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuitigli per effetto del sopra citato DPCM del 21 febbraio 2025 e valutata la necessità di adottare una soluzione organizzativa nell'esercizio di tali poteri per garantire il corretto funzionamento dell'Ente, ha temporaneamente assunto, a far data dal 1° aprile 2025, e nelle more dell'individuazione di un soggetto in possesso di un profilo professionale idoneo, le funzioni attribuite al Segretario Generale dell'ACI in base alle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari;
- il Ordinamento dei servizi approvato con deliberazione n.45 del'11 aprile 2025 dal Commissario Straordinario dell'ACI ed il suo successivo aggiornamento approvato con determina del Segretario Generale dell'ACI n. 28 del 5 maggio 2026 che recepisce le modifiche deliberate dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 9 aprile 2026;
- la legge 2 dicembre 2025, n. 182 "*Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese*", che, all'art. 35, prevede il piano di Riordino dell'Automobile Club d'Italia nelle more della gestione commissariale;
- quanto previsto al comma 12 dell'art. 35 della legge n. 18/2025: "nelle more dell'insediamento del presidente dell'ACI già eletto e dei nuovi organi collegiali di amministrazione il Commissario Straordinario dell'ACI, di cui all'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, provvede all'adeguamento dello statuto dell'ACI e alla conseguente revisione dei regolamenti interni dell'ente e del regolamento di governance delle società partecipate da l'ACI, nonché alla predisposizione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e alla revisione delle convenzioni di cui al comma 9 del presente articolo, secondo quanto previsto dal presente articolo";

- la deliberazione n. 388 del 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario, con la quale è stato nominato, per il periodo 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2028, Segretario Generale il dottor Annibale Ferrari;
- che, nelle more della gestione commissariale e fino all'insediamento del nuovo presidente dell'ACI e dei nuovi organi collegiali di amministrazione, le funzioni di detti organi permangono in capo al commissario straordinario;
- in data 11 febbraio 2026 si è insediato nell'incarico di Presidente dell'Automobile Club d'Italia, a seguito di decreto di nomina del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2026, registrato presso la Corte dei Conti, l'Avv. Antonino Geronimo La Russa e, per l'effetto, il Commissario Straordinario e il Sub Commissario Straordinario rimangono in carica per le funzioni residue fino al progressivo insediamento degli Organi collegiali di amministrazione (Consiglio Direttivo Nazionale, Consiglio Sportivo Nazionale e Giunta Sportiva);
- in data 18 marzo 2026 si è conclusa la gestione commissariale a seguito dell'insediamento dei nuovi organi collegiali di amministrazione;

VISTI gli artt. 10, 15 e 26 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi de l'art. 27 del citato decreto legislativo e aggiornato con le modifiche apportate dal Commissario Straordinario di Ente con deliberazione n.450 del 9 febbraio 2026;

VISTO il "*Regolamento di adeguamento ai principi generali di riduzione e controllo della spesa in ACI*" per il triennio 2026 - 2028, approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, dal Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia con deliberazione n.462 del 24 febbraio 2026;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma de l'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il "*Codice di comportamento dell'ACI*", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015, integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e de l'8 aprile 2021 e aggiornato con Delibera del Consiglio Generale del 24 gennaio 2024;

VISTO il "*Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione*", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e del'8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio generale del 27 gennaio 2021 e, per ultimo, con Delibera Commissario Straordinario n. 187 del 4 luglio 2025;

VISTO il "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2026-2028*" (PIAO), adottato con deliberazione del 28 gennaio 2026 in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTO il "*Regolamento di Amministrazione e Contabilità*" dell'ACI adottato in applicazione de l'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislative del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Commissario Straordinario dell'Ente con Deliberazione n. 471 del 03 marzo 2026;

VISTO il "*Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente*", approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, aggiornato con Determinazione n. 4004 del

27/06/2024, con particolare riferimento agli articoli 9 e 10, e da ultimo con deliberazione del Commissario Straordinario n. 259 del 12 settembre 2025;

VISTO in particolare l'articolo 21 della Sezione III del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO che, a seguito di modifica dell'Ordinamento dei Servizi, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ACI n.45 del 11 aprile 2025 ed in vigore dal 1 maggio 2025, il Servizio Patrimonio ed Affari Generali è stato soppresso e sostituito da la Direzione Amministrazione e Patrimonio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 - Nuovo Codice dei contratti pubblici, successivamente integrato e modificato dalle disposizioni introdotte con il decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209 recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*" (di seguito denominato anche "Codice");

VISTO il provvedimento prot. n. 810 del 29 luglio 2024 con il quale il Responsabile dell'Unità di Progettuale - Servizio Patrimonio e Affari Generali a carattere temporaneo denominata "Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI" (di seguito "UPCA") ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 1.09.2024 - 31.08.2027;

VISTI il Budget di gestione per l'esercizio 2026, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale e la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 357 del 9 dicembre 2025, con la quale i Dirigenti preposti agli uffici di livello Dirigenziale Generale della Sede Centrale sono delegati ad adottare atti e provvedimenti (determina a contrarre ed affidamento) per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni presenti nella programmazione triennale, comportanti autorizzazioni della spesa di importo anche superiore a € 300.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di Responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa Deliberazione n. 357 del 9 dicembre 2025, il Commissario Straordinario ha stabilito che i dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTO il provvedimento prot. n. 117 del 31 dicembre 2025 del Direttore Direzione Amministrazione e Patrimonio con il quale è stata conferita alla sottoscritta la delega, per il periodo dal 1.01.2026 al 31.12.2026, della Dirigenza dell'Ufficio Acquisti;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/90 s.m.i. e l'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, in merito alla nomina del responsabile unico di progetto (RUP), con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

RICHIAMATO l'art.226 (Abrogazioni e disposizioni finali) del D. Lgs.n.36/2023, che prevede che le disposizioni di cui al D. Lgs. n.50/2016 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso e, quindi, alle procedure ed ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

DATO ATTO che:

- la procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi degli articoli 58 e 60 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi di pulizia, igiene ambientale, sanificazione e fornitura di materiale igienico sanitario dei locali, adibiti ad uffici, magazzini e similari, di ACI nella regione Toscana, svolta da ACI Informatica SpA, in qualità di Centrale Acquisti dell'Ente, a seguito di Convenzione stipulata con ACI in data 18.01.2022, è stata aggiudicata al Consorzio Leonardo Servizi e Lavori "Società Cooperativa Consortile Stabile" con sede in Pistoia (PT), Via Degli Orafi n. 2, Cap 51100, Codice fiscale e Partita IVA 01535090474;
- con determinazione della Responsabile dell'Unità Progettuale (UPCA) n.29 del 24 luglio 2023 è stata autorizzata la stipula dell'Accordo Quadro per il servizio di pulizia, igiene ambientale, sanificazione e fornitura di materiale igienico sanitario dei locali, adibiti ad uffici, magazzini e similari, di ACI nella regione Toscana con il suddetto Consorzio Leonardo Servizi e Lavori "Società Cooperativa Consortile Stabile", per la durata complessiva di 4 (quattro) anni, a decorrere dal 10 agosto 2023 (data di stipula) e fino al 9 agosto 2027 e verso il corrispettivo di € 392.389,729, oltre IVA;
- il Consorzio Leonardo Servizi e Lavori "Società Cooperativa Consortile Stabile" (di seguito Consorzio) ha indicato come consorziate esecutrici le seguenti società:
 - Cooperativa Luigi Morelli, con sede in via di Sottomonte n. 27, Cap. 55060, Guamo - Capannori (Lucca), Codice fiscale: 00130460462
 - Ecocleaning Italia Srl, con sede in E. Ramarini - Cap. 00015, Monterotondo (RM), Codice fiscale: 08334351007;
- nei documenti di gara è previsto che durante il periodo di efficacia, il contratto potrà essere modificato senza necessità di indire una nuova procedura di affidamento nei seguenti casi:
 - modifica del contratto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., per la revisione prezzi secondo le modalità fissate nella documentazione di gara
 - aumento fino alla concorrenza del quinto del valore del servizio alle stesse condizioni previste nell'Accordo Quadro originario, ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- nel periodo intercorrente tra il 01.11.2023 e il 13.02.2024, gli Uffici PRA, siti nella regione Toscana, hanno stipulato i singoli contratti attuativi con il Consorzio che scadranno tutti al 31.12.2027, fatta eccezione del contratto per la Direzione Territoriale di Firenze che scadrà al 31.10.2027. Per ciascun contratto attuativo è stata impegnata una somma complessiva, determinata in sede locale tra il Responsabile/Dirigente dell'ufficio territoriale e l'appaltatore, strutturata nel seguente modo:
 - un canone mensile per le prestazioni definite, in ragione della frequenza dei servizi resi e del costo unitario offerto dall'operatore economico per singola tipologia di servizio;
 - un importo massimo da utilizzare per le prestazioni da attivare su richiesta, suddiviso in prestazioni occasionali e di presidio;
 - un importo corrispondente al 10 per cento della sommatoria dei predetti importi (definiti "valore base" del contratto) da destinare alla revisione dei prezzi nei casi di cui all'art.106, comma 1, lett.a) del D. Lgs. n.50/2016;

- di seguito è riportata una tabella con l'indicazione, per ogni sede, della durata contrattuale, della società esecutrice, dell'importo del contratto base (comprensivo del canone e dei servizi su richiesta), dell'importo destinato alla revisione dei prezzi di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.:

SEDI	DURATA CONTRATTUALE	SOCIETA' ESECUTRICE	VALORE CONTRATTO BASE PER IL QUADRIENNIO (canone + occasionali + presidio)	IMPORTO ART. 106, CO. 1, LETT. A) PER IL QUADRIENNIO	CANONE MENSILE	OCCASIONALI (SU RICHIESTA)	PRESIDIO (SU RICHIESTA)
AREZZO	1.01.2024/ 31.12.2027	Ecocleaning Italia srl	€ 24.642,24	€ 2.464,22	€ 273,20	€ 36,18	€ 204,00
FIRENZE	1.11.2023/ 31.10.2027	Coop.va Morelli	€ 112.434,56	€ 11.243,46	€ 1.562,43	€ 99,96	€ 680,00
GROSSETO	1.01.2024/ 31.12.2027	Ecocleaning Italia srl	€ 18.722,88	€ 1.872,29	€ 215,24	€ 4,82	€ 170,00
LIVORNO	1.01.2024/ 31.12.2027	Ecocleaning Italia srl	€ 40.676,64	€ 4.067,66	€ 488,07	€ 19,36	€ 340,00
LUCCA	1.01.2024/ 31.12.2027	Coop. Luigi Morelli	€ 25.862,40	€ 2.586,24	€ 380,33	€ 22,47	€ 136,00
MASSA CARRARA	1.01.2024/ 31.12.2027	Ecocleaning Italia srl	€ 20.370,24	€ 2.037,02	€ 251,25	€ 20,13	€ 153,00
PISA	1.01.2024/ 31.12.2027	Coop. Luigi Morelli	€ 64.908,48	€ 6.490,85	€ 871,77	€ 4,49	€ 476,00
PISTOIA	1.01.2024/ 31.12.2027	Ecocleaning Italia srl	€ 36.044,64	€ 3.604,46	€ 517,21	€ 12,72	€ 221,00
PRATO	1.01.2024/ 31.12.2027	Coop. Luigi Morelli	€ 22.498,56	€ 2.249,86	€ 310,18	€ 5,54	€ 153,00
SIENA	14.02.2024/ 31.12.2027	Ecocleaning Italia srl	€ 24.550,00	€ 2.455,00	€ 336,94	€ 4,021	€ 187,00

DATO ATTO che, con note pec del 13 agosto 2025 e del 4 dicembre 2025, il suddetto Consorzio ha inoltrato richiesta di adeguamento economico a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 13 giugno 2025, del rinnovo del CCNL "Servizi di pulizia, servizi integrati/multiservizi" che ha introdotto incrementi dei minimi salariali inderogabili suddivisi in diverse tranches, con decorrenza da luglio 2025 e fino a marzo 2029;

RILEVATO che l'Accordo Quadro ed i singoli contratti attuativi sono sottoposti al regime di cui al D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i., atteso che la procedura è stata avviata prima del 1 luglio 2023, data di efficacia del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n.36/2013;

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento del 21.04.2026 che evidenzia quanto segue:

- il Consorzio ha richiesto il riconoscimento della revisione dei prezzi, pari alla percentuale media del 3,69%, a tutela della clausola sociale e a salvaguardia dei livelli occupazionali di tutto il personale impiegato nell'accordo quadro in quanto gli incrementi periodici producono maggiorazioni dei costi della manodopera non sostenibili, alterando il principio di conservazione dell'equilibrio economico contrattuale della commessa;
- è interesse primario di ACI garantire il rispetto dei livelli salariali minimi e la regolarità contributiva (DURC) dell'appaltatore, al fine di preservare il sinallagma economico-contrattuale e garantire la continuità dei servizi presso gli uffici territoriali senza criticità, scongiurando rischi di insolvenza, interruzioni o lavoro irregolare da parte dell'impresa;
- la documentazione di gara (lex specialis) non riporta indicazioni esplicite o meccanismi automatici di revisione prezzi, ex art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, riferibili specificamente alle ipotesi di aumenti del costo della manodopera per rinnovi contrattuali;
- è stata svolta accurata istruttoria in merito all'istanza di adeguamento salariale avanzata dal Consorzio al quale è stato richiesto di fornire chiarimenti e documentazione probatoria idonea ad attestare sia l'avvenuto riconoscimento dell'aumento stipendiale al personale impiegato che ad individuare l'esatto importo da corrispondere relativamente allo specifico appalto ACI, tenuto conto della necessità di calcolare l'incremento salariale in ragione della percentuale di sconto offerta in sede di presentazione dell'offerta;
- pur se l'Accordo Quadro ed i relativi contratti attuativi sono disciplinati dal D.Lgs. 50/2016, non si può prescindere, quale criterio interpretativo, dai principi del D.Lgs. n.36/2023 ed esattamente dal principio del risultato e dell'equilibrio contrattuale e dalla tutela dei minimi salariali tabellari, configurando l'incremento salariale non come una "revisione dei prezzi" (volta a proteggere il profitto), ma un adempimento di un obbligo di legge che la PA ha il dovere di verificare e garantire;
- occorre procedere agli adeguamenti del corrispettivo mensile in misura incrementale rispetto a quello attuale, con rivalutazioni diverse a seconda delle tranches di aumento dei valori minimi salariali previste dal CCNL e con esclusione dei costi di gestione e dell'utile di impresa che rimangono invariati;
- sotto il profilo dell'inquadramento giuridico della fattispecie, si ritiene che il rinnovo contrattuale in argomento appare: straordinario per entità (il 16,6% rispetto ai minimi tabellari, oltre la normale alea che nei documenti di gara è stata stabilita nel 5%); causa di un grave squilibrio che renderebbe l'esecuzione eccessivamente onerosa, ai sensi dell'art. 1467 c.c.; non prevedibile nell'impatto al momento della presentazione dell'offerta (il bando è stato pubblicato il 20.06.2022, la stipula dell'AQ è intervenuta il 10.08.2023 e il rinnovo del CCNL è avvenuto a giugno 2025);
- alla luce di quanto suesposto, tale tipologia di aumento non si ritiene inquadrabile nell'ambito dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., bensì si ritengono sussistenti le condizioni per il ricorso alla fattispecie di cui all'art. 106, comma 1, lett. c) del D.lgs 50/2016 che prevede quale ipotesi di modifica dei contratti in corso di esecuzione le c.d. varianti in corso d'opera da intendersi come modifiche resesi necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni

legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;

- alla luce di quanto previsto dalla summenzionata contrattazione collettiva, nonché dall'offerta economica e dai dati presentati dall'operatore economico, si è proceduto alla determinazione dell'ulteriore *quantum* mensile dovuto, secondo le diverse tranches di adeguamento a decorrere da luglio 2025 e fino alla scadenza contrattuale, dicembre 2027, eccezion fatta per la sede di Firenze con scadenza al 31.10.2027, tenuto conto dell'incidenza della manodopera sull'importo complessivo offerto dal Consorzio in sede di partecipazione alla gara, calcolata nella misura percentuale del 92,18 %;
- considerato che le risorse dedicate ai singoli contratti attuativi sono tutte un 2° livello, gli incrementi percentuali progressivi rispetto all'importo iniziale sono i seguenti:

LIVELLO	LUGLIO 2024	LUGLIO 2025	MAGGIO 2026	OTTOBRE 2026	MAGGIO 2027	DICEMBRE 2027
2	16,66 euro/ora	3,12 %	5,58%	8,03%	10,21%	11,60%

RITENUTO, alla luce della disamina svolta dal RUP, di riconoscere al Consorzio l'aumento del corrispettivo al fine di ricomporre adeguatamente l'equilibrio contrattuale nell'interesse primario di assicurare un diritto costituzionalmente garantito quale è quello del lavoratore ad una equa retribuzione;

DATO ATTO, alla luce della suddetta disamina, che, sotto il profilo del diritto, pur applicandosi alla procedura in oggetto il D.Lgs. 50/2016, normativa in vigore al momento della pubblicazione del bando, non si può ignorare l'evoluzione della giurisprudenza e della normativa successiva, DL Sostegni-ter e nuovo Codice D.Lgs. 36/2023 che, in particolare, rafforza la tutela del lavoro attraverso l'utilizzo degli Indici Sintetici di Costo del Lavoro (ISL) e, pertanto, si condivide l'impostazione del RUP di ricondurre tale fattispecie nell'alveo dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.lgs 50/2016 e, quindi, equiparare i CCNL, per la funzione che rivestono, a norme legislative o regolamentari sotto il profilo del vincolo;

VALUTATO di riconoscere integralmente l'incremento per il solo differenziale dei minimi tabellari, da considerarsi "onere non ribassabile" sopravvenuto, fermo restando l'immodificabilità delle spese generali e dell'utile di impresa;

CONSIDERATO di riconoscere l'adeguamento della voce "manodopera" (incidente nella misura del 92,18% dell'importo offerto) retroattivamente, dal 1 luglio 2025, data in cui il Contratto Collettivo è entrato in vigore e fino al 30 aprile 2026 nella misura del 3,12%; successivamente, da maggio 2026 fino al 31 dicembre 2027, secondo quattro scaglioni (5,58% maggio 2026; 8,03% ottobre 2026; 10,21% maggio 2027; 11,60% dicembre 2027), come dettagliatamente rappresentato, per ciascuna sede, nelle tabelle allegate alla presente determinazione;

PRESO ATTO che:

- tutte le voci di costo dei contratti attuativi incidono in modo indifferenziato sul medesimo capitolo di spesa che è il 410718001 ove sussiste la copertura finanziaria per i maggiori oneri legati alla clausola della revisione dei prezzi;
- in ragione delle caratteristiche dell'appalto, l'opzione di revisione dei prezzi ai sensi dell'art.106, comma 1, lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, non trova attuazione in quanto non contempla la revisione del costo della manodopera;

-

- è possibile finanziare l'incremento del costo della manodopera con le medesime somme destinate alla copertura dell'opzione di revisione dei prezzi;

ATTESO che:

- l'incremento complessivo dell'importo per l'intero Accordo Quadro Toscana, corrisposto a titolo di adeguamento per gli aumenti salariali previsti dal contratto collettivo "Servizi di pulizia, servizi integrati/multiservizi", ammonta, per il periodo 1.07.2025 / 31.12.2027, ad € 14.708,82 oltre IVA, così suddivise:
 - € 9.375,02, oltre IVA, per il canone fisso
 - € 401,86, oltre IVA per le attività occasionali da attivare su richiesta
 - € 4.931,94, oltre IVA, per le attività di presidio da attivare su richiesta;
- in caso di richiesta di servizi occasionali e del presidio, l'importo da corrispondere sarà determinato in relazione alla data di svolgimento della prestazione, tenuto conto della percentuale di incremento da applicare rispetto alla tariffa prevista all'avvio del contratto per ogni singola prestazione (il dettaglio, per ciascuna sede, è contenuto nelle tabelle allegate);
- l'importo degli impegni autorizzati da ciascuno ufficio nelle determinazioni di stipula dei contratti attuativi resta invariato;
- l'importo complessivo dei CIG dei contratti attuativi restano invariati e coprono interamente gli incrementi di costo di acquisizione del servizio;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget del Servizio Bilancio e Finanza dell'Ente;

DECIDE

Sulla base di quanto evidenziato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n.50/2016, i maggiori costi derivanti dai nuovi minimi salariali previsti dal CCNL "Servizi di pulizia, servizi integrati/multiservizi" rinnovato in data 6.08.2026 per il personale impiegato dal Consorzio nell'esecuzione dei contratti attuativi in corso.
- Di autorizzare retroattivamente, a far data dal 01.07.2025 e fino al 30.04.2026, l'aumento del canone mensile stabilito per ogni contratto attuativo nella misura del 3,12%.
- Di autorizzare i successivi adeguamenti contrattuali come previsti dal CCNL citato su ciascuno dei contratti attuativi ed esattamente:
 - nella misura del 5,58% dal 01.05.2026 al 30.09.2026
 - nella misura del 8,03% dal 1.10.2026 al 30.04.2027
 - nella misura del 10,21% dal 1.05.2027 al 31.12.2027.

L'incremento complessivo dell'importo per l'intero Accordo Quadro Toscana, corrisposto a titolo di adeguamento per gli aumenti salariali previsti dal contratto collettivo "Servizi di pulizia, servizi integrati/multiservizi", ammonta, per il periodo 1.07.2025 / 31.12.2027, a € 14.708,82 oltre IVA, così suddivise:

- € 9.375,02, oltre IVA, per il canone fisso;
- € 401,86, oltre IVA per le attività occasionali da attivare su richiesta;
- € 4.931,94, oltre IVA, per le attività di presidio da attivare su richiesta;

La suddetta somma trova copertura finanziaria nelle medesime somme non utilizzate previste a titolo di opzione di revisione dei prezzi di cui all'art.106, comma 1, lett.a) del D. Lgs. n.50/2016 in quanto incidenti sul medesimo capitolo di spesa, con invarianza di costi per l'Amministrazione.

In caso di richiesta di servizi occasionali e del presidio, l'importo da corrispondere sarà determinato in relazione alla data di svolgimento della prestazione, tenuto conto della percentuale di incremento da applicare rispetto alla tariffa prevista all'avvio del contratto per ogni singola prestazione (il dettaglio, per ciascuna sede, nelle tabelle allegate).

Ciascun ufficio territoriale della regione Toscana provvederà in autonomia, con apposita determinazione, a prendere atto degli incrementi salariali intervenuti per il suddetto periodo e a svolgere le relative azioni contabili, nell'ambito della copertura dell'importo massimo di incremento autorizzato con la presente determinazione.

L'importo degli impegni autorizzati da ciascuno ufficio nelle determinazioni di stipula dei contratti attuativi resta invariato.

Il Consorzio emetterà una fattura per ogni sede a titolo di conguaglio per il periodo 1.07.2025/30.04.2026, mentre dal 1.05.2026 e fino alla conclusione dei contratti (31.12.2027, tranne la sede di Firenze con scadenza al 31.10.2027) le fatture saranno adeguate secondo la percentuale di incremento autorizzate nella presente determinazione e dettagliate, per ogni sede, nelle tabelle allegate che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'importo complessivo dei CIG dei contratti attuativi restano invariati in quanto coprono interamente gli incrementi di costo di acquisizione del servizio.

Si autorizza la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Si dichiara l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nella Sezione II "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" del PIAO 2026-2028, e conforma la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Si attesta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che la sottoscritta non si trova, per quanto a propria conoscenza, in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, né in situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, all'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Il Dirigente dell'Ufficio Acquisti